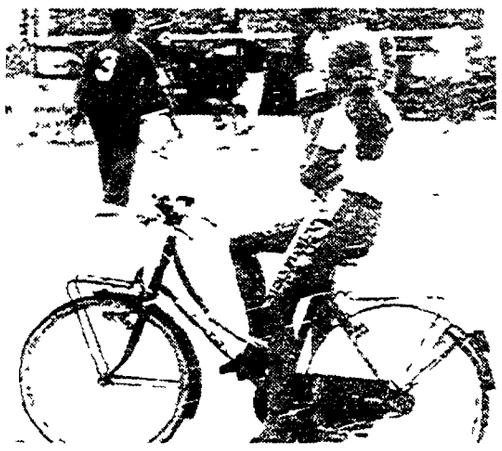
L'uomo seviziò il ragazzo autore dello stupro della figlia e che l'aveva obbligata ad avere rapporti con i suoi amici. «Capite, povera creatura, ha ancora i denti di latte»

«Se avete figli potete comprendere perché un papà può aver agito in questo modo» «Civitavecchia? Gente cattiva, superficiale E ora dovremo lasciare la nostra città»



«Capisco la vendetta di mio marito»

Parla la madre della bimba di 11 anni violentata a Civitavecchia

«Se credo proprio che mio marito abbia fatto bene». Parla la mamma della bambina di Civitavecchia violentata dal fidanzatino e dà ragione al marito che per punizione ha violentato con un ramo il ragazzo. «Se avete una figlia, una creatura, che sta ancora cambiando i denti da latte, capireste perché un papà può aver agito così violentemente».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SILVIO SERANGELI

CIVITAVECCHIA. «Se sapessi... Io non morirei. Se credo che mio marito abbia fatto bene. Alza gli occhi e guarda i giornalisti e i fotografi. Se avete figli potete capire perché mio marito ha agito così».

Per giorni il marito ha torturato e seviziato con un ramo il figlio di undici anni di una sua amica. Legato a un albero un ragazzo di sedici anni, il fidanzatino della figlia, aveva raccontato. Lo stava trattata come un gatto, attorcigliato a terra e aveva rapporti sessuali con lui. Il fidanzatino e i suoi amici.

Una storia tremenda che ora questa donna cerca di spiegare con le sue parole, con le sue sensazioni.

«Capite povera creatura, ha ancora i denti da latte, che comodo. Davanti alla legge c'è un'amnistia. Avvocato Fiore Salvatore, Marucci... Si faccia lei, quello sì che è un avvocato, quello sì che vuole sapere». Sembra sicura.

Prende fiato. Cerca di sapere. Ma la figlia era turbata. Si sentiva minacciata che la gente sarebbe venuta con noi. Poi sabato scorso ha avuto un colpo al cuore. Mia figlia mi ha detto che voleva morire. Ora vado lì e ho chiesto il perché, dopo una breve esitazione è scoppiata in lacrime e mi ha raccontato tutto.

La signora Maria racconta la terribile storia. «Mia figlia mi ha spiegato che si sentiva minacciata che la gente sarebbe venuta con noi. Ha avuto un colpo al cuore. Ora vado lì e ho chiesto il perché, dopo una breve esitazione è scoppiata in lacrime e mi ha raccontato tutto».